

L'auspicio di **Ornaghi**

Festival di Roma Il ministro a Rondi: serve continuità

ROMA — Si deciderà entro 48 ore il futuro del Festival di Roma. Una brusca accelerazione, dopo l'immobilismo delle ultime settimane. Ieri il ministro per i Beni culturali **Lorenzo Ornaghi** ha incontrato il presidente Gian Luigi Rondi. Il comunicato del ministero parla di un «cordiale colloquio» per giungere «presto a una adeguata soluzione dei nodi irrisolti». Il ministro ha «vivamente auspicato che tutte le istituzioni e realtà coinvolte cerchino con ogni sforzo di dare continuità a un evento così importante per la città di Roma e per l'intero settore cinematografico». Spiegano ambienti vicini al presidente del Festival: Rondi non ha nessuna intenzione di dimettersi prima della scadenza del 30 giugno e convocherà il consiglio nelle prossime ore. Per lui — che si è sempre op-



Gian Luigi Rondi

posto alla candidatura di Marco Müller, indicato dalla Regione e appoggiato dal Comune — «continuità» può voler dire solo proporre la proroga di Piera Detassis alla direzione del Festival. E nel consiglio il suo voto, unito a quello della Provincia di Roma e della Camera di Commercio, gli garantirebbe la maggioranza. Da parte sua la presidente del Lazio Renata Polverini ha confermato: «Non ho parlato né col ministro, né con Rondi, ma la Regione sostiene finanziariamente il Festival e per noi la candidatura resta quella di Marco Müller». Il sindaco Gianni Alemanno non ha voluto commentare, ma sembra abbia convocato Rondi per stamani in Campidoglio.

Ieri il ministro **Lorenzo Ornaghi** ha ricevuto anche le massime organizzazioni del cinema, dagli autori ai produttori. «È molto attento — ha detto il regista Emidio Greco, dell'Anac — siamo fiduciosi che alcuni problemi possano trovare soluzione».

Paolo Fallai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

